

“TRATTAMENTI MENO COSTOSI CHE CON L'ELICOTTERO”

Casale punta sui droni per la lotta alle zanzare che infestano le risaie

Entro fine mese le adesioni dei Comuni al progetto L'Ipla: vedremo che cosa deciderà la Regione

FRANCA NEBBIA
CASALE MONFERRATO

La presentazione da parte del Comitato «Casale capitale della Doc» (presieduto da Andrea Desana) di un drone per trattamenti in agricoltura, denominato Pbk, risolve il problema della lotta alle zanzare in risaia, da tre anni ormai abbandonata per i costi troppo elevati, soprattutto per gli elicotteri che venivano usati per i trattamenti. Il drone Pbk, realizzato nel 2015 da Antonio Carlin, docente di impianti industriali al Politecnico di Torino, e Roberto Grassi, della Bosch Italia, era stato infatti testato anche dall'Ipla che da anni, per la Regione, si occupa del progetto di lotta alle zanzare.

Per i trattamenti si utilizzavano palline che contenevano il *Bacillus Thuringiensis* israelensis, il prodotto biologico usato massicciamente in risaia



Dalla città ai campi: un drone sul ponte Meier di Alessandria

negli anni passati. «Il drone era stato testato - dice il responsabile dell'Ipla, Igor Boni - ma c'erano state controindicazioni, in base alle norme, per la diffusione del *Bacillus* con questo mezzo. Inoltre, il drone può trasportare quantitativi limitati di prodotto, ma non è detto che questo mezzo non possa essere preso in considerazione dalla Regione. Vedremo che cosa si deciderà per la prossima stagione».

Intanto, c'è tempo fino a fine dicembre perché i Comuni diano la propria adesione al progetto casalese di lotta alle zanzare, coordinato dall'entomologa Maddalena Vietti Niclot. «Per ora - dice l'assessore all'Ambiente Cristina Fava - sono arrivate 33 adesioni, ma altre sono già state annunciate. Bisognerà capire se la Regione prenderà in esame il drone». Da Casale è partita più volte la sollecitazione a riprendere la lotta in risaia per evitare di annullare gli effetti positivi delle campagne degli anni precedenti e alla luce di un sempre maggiore pericolo sanitario legato alle punture dei fastidiosi insetti. Poi c'è l'aspetto legato al turismo ed è proprio su questo che a metà dicembre il progetto presentato a Casale sarà oggetto di un tavolo tecnico all'Istituto Luparia di San Martino di Rosignano. Il modello Pbk è già uno dei maggiori come dimensione reperibili sul mercato. «Al di là della lotta alle zanzare - dice Desana - ha prestazioni più ampie in agricoltura o in viticoltura. Costa sui 20 mila euro». —

CC BY-ND/NC/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

